

Italeri, un colpo a Godo

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Brucia ancora all'Italeri il ricordo di quel 3-0 (arrivato dopo una palla mancata, un lancio pazzo e una volata di sacrificio) incassato al "Falchi", proprio contro il De Angelis Godo. Non fu nemmeno classificato come incidente di percorso, perché Cody Cillo prima e Michael Crudale, ribattezzato dai suoi fans "Crudele" con i loro lanci "narcotizzarono" le mazze bolognesi che in quel periodo non "splendevano" certo per potenza.

Fece male quel k.o ed è per questo, che stasera in casa dei romagnoli (ore 21) l'Italeri vuole prendersi una rivincita ma soprattutto cogliere una vittoria che dia continuità all'incredibile ed esaltante 3-0 rifilato ai campioni d'Italia. Un successo consoliderebbe, in attesa di riprendere la sfida domani sera e sabato al "Falchi", quell'incredibile secondo posto al quale nessuno pensava dopo Nettuno.

«Non sarà facile - commenta Marco Nanni manager dell'Italeri - in primo luogo perché Cillo e Crudale hanno con-

cesso solo due valide all'attacco di Parma e questo la dice lunga sul momento dei due pitcher; secondo perché il Godo non merita l'attuale situazione in classifica, sta lottando per salvarsi dopo una partenza non proprio brillante ed anche perché gli mancava uno straniero. Si sa che quando si parte male, poi è molto difficile recuperare, specie in questo campionato, però sta dando prova di carattere e questo ci deve obbligare a non sottovalutare questa squadra».

Ma Cillo e Crudale, non ritroveranno l'Italeri della gara d'andata bensì un team che negli ultimi tre week end ha messo a segno la bellezza di 96 valide in 75 inning (tenuto conto che contro l'Avigliana due gare si sono fermate al 7°), balzando al quarto posto della classifica con .260 e mettendo due uomini nella top ten: Connell .333 e Alvarez .310. Un team galvanizzato dalla ritrovata potenza in attacco e da una grande sicurezza interna che questa sera dovrà riconfermarsi.

«Non so se in questo momento siamo quelli che battiamo

di più - conclude Nanni - di certo la squadra ha ritrovato la voglia di battere, è molto più attenta, studia di più i lanciatori e decidono loro, i ragazzi, la palla da battere».

Rimane l'unico dubbio su chi salirà sul monte per la formazione bolognese, scaramanzia vuole che sia Matteo D'Angelo (1.81 di avg e 5w-2l), che proprio giovedì scorso a Rimini ha distrutto l'ex major Tony Fiore (2.27 e 7-2), balzando dall'8° posto al 5° nella graduatoria dei lanciatori, guidata da Jesus Matos (1.52 e 9-2), ma non c'è certezza perché Marco Nanni si riserva di decidere solo al momento di consegnare il line-up agli arbitri Serafini (quinta volta con l'Italeri), Bastianello (mai diretto) e Secciani (2).

Superato lo scoglio di questa sera, per l'Italeri il ritorno al "Falchi" dovrebbe essere più facile perché Matos è il re del monte (in gara 1) e non crediamo che Andrew Lorraine (3.69 di avg e 3w-6l) possa costituire un problema per il dominicano, come pure Christian Mura (7,29 e 1-9) nei confronti di Betto in gara tre.